



Bologna, 4 agosto 2026

COMUNICATO STAMPA

Organico ATA: autorizzato solo un terzo dei posti necessari. La scuola continua a vivere di precarietà.

Le immissioni in ruolo complessivamente autorizzate a livello nazionale sono 12.284 su 33.981 posti vacanti. Una manciata. Decisamente insufficienti a garantire una scuola stabile e ordinata fin dal primo giorno. I posti autorizzati per il personale Ausiliario Tecnico Amministrativo in Emilia Romagna restano largamente insufficienti rispetto ai bisogni reali delle scuole.

A fronte di oltre **3.100 posti disponibili**, sono state autorizzate appena **1.131 assunzioni**: poco più di un terzo del fabbisogno effettivo. Ne mancano all'appello 2010!

Migliaia di posti continueranno quindi a essere coperti con contratti a tempo determinato, confermando una condizione di precarietà ormai strutturale e nessuna volontà di dare stabilità alla scuola pubblica.

Sono i dati del ministero a parlare chiaro: su **2.000 posti disponibili per i collaboratori scolastici** le immissioni in ruolo saranno **785**; per gli **assistenti amministrativi 232 su 740** posti; per gli **assistenti tecnici 61 su 266**; per i **funzionari (ex DSGA) appena 50** assunzioni a fronte di **102** disponibilità.

Una situazione, quella del personale ATA che assumerà contorni ancora più pesanti quando a breve l'USR, per far funzionare le scuole, sarà costretto ad autorizzare numerosi posti in organico di fatto (abituamente oltre 2000).

Tutto ciò, si somma alla cronica precarietà del personale docente e, in particolare, di quello impegnato sul sostegno, dove ogni anno migliaia di posti vengono coperti con supplenze anziché con assunzioni stabili con un problema serio sulla continuità e sulla qualità del progetto formativo.

Il risultato è un sistema scolastico - afferma Monica Ottaviani segretaria generale FLC CGIL Emilia-Romagna - che continua a poggiare sul lavoro precario, instabile, spesso povero con pesanti ricadute sia sulle condizioni di lavoro del personale sia sulla qualità del servizio offerto agli studenti.

La **FLC CGIL Emilia Romagna** ribadisce la necessità di un piano straordinario di stabilizzazione che trasformi in posti di organico tutti quelli realmente necessari al funzionamento delle scuole.

Non possiamo accettare che dopo le reiterate condanne della Corte di Giustizia europea per abuso di contratti a termine - continua Ottaviani - lo Stato continui a mantenere un precariato che rasenta o supera il 30%.

La scuola pubblica ha bisogno di personale stabile, non di un precariato permanente che, anno dopo anno, continua a essere la risposta ordinaria ai bisogni strutturali del sistema di istruzione.

Dopo il dimensionamento della rete scolastica che colpisce la nostra regione arriva la punizione sull'organico ATA.

Le scuole sono in continua emergenza, servono risposte concrete e non più rinviabili.

Monica Ottaviani
Segretaria Generale
FLC CGIL Emilia Romagna